RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO ESERCIZIO 2015 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

L'Università degli studi di Torino, sulla base della delibera del Consiglio di amministrazione del 27 novembre 2013, numero 12/2013/X/3, ha stabilito l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale a decorrere dalla data del 1 gennaio 2015.

Conseguentemente, il bilancio in esame, unico per tutto l'Ateneo, è il primo di tipo economico-patrimoniale, così come previsto dall'art. 7, comma 3, del decreto legislativo n. 18/2012, come prorogato dall'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 150/2013.

Il passaggio dalla competenza di tipo finanziario, che considera il momento dell'entrata e dell'uscita, cioè quando materialmente avviene l'incasso ed il pagamento, alla competenza economica, per cui i ricavi ed i costi di competenza prescindono dalla manifestazione numeraria, ma considerano l'esercizio nel quale in tutto o in parte vanno ad incidere, ha richiesto evidentemente l'uso di "strumenti contabili" idonei per imputare correttamente costi e ricavi di competenza di diversi esercizi.

Quindi ricavi e costi iscritti secondo il principio della competenza economica, dunque correlazione tra costi e ricavi (inerenti, ad esempio, uno stesso progetto) per evitare di falsare il risultato economico finale.

Vengono inoltre considerati costi che non hanno manifestazione numeraria (ad es. ammortamento beni ad utilità pluriennale).

BILANCIO ESERCIZIO 2015 UNIVERSITÀ DI TORINO (importi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	**01/01/2015**	**31/12/2015**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**289.090.963,39**	**291.702.608,55**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**430.921.548,64**	**458.159.327,70**
TOTALE RATEI E RISCONTI	**244.116,77**	**2.338.737,31**
TOTALE ATTIVO	**720.256.628,80**	**752.200.673,56**

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	**01/01/2015**	**31/12/2015**
I - FONDO DI DOTAZIONE	**161.351.250,14**	**161.351.250,14**
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	**234.683.850,47**	**211.946.599,03**
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	**37.521.079,91**	**39.451.890,16**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**433.556.180,52**	**412.749.739,33**
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	**6.830.095,19**	**10.145.933,91**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.850.603,70**	**1.862.010,13**
TOTALE DEBITI (D)	**105.248.344,95**	**131.590.074,48**
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**172.771.404,44**	**195.852.915,71**
TOTALE PASSIVO	**720.256.628,80**	**752.200.673,56**

CONTO ECONOMICO		
		31.12.2015
TOTALE PROVENTI (A)		**448.316.760**
TOTALE COSTI (B)		**425.708.169**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)		**22.608.591**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	**- 3.174.427**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**	**-**
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**- 263.842**
F)	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL**	**17.239.512**
RISULTATO DI ESERCIZIO		**1.930.810**

CRITERI DI VALUTAZIONE – ESAME VOCI BILANCIO (STATO PATRIMONIALE).

Il Collegio concorda sostanzialmente con i criteri di valutazione adottati dall'Ateneo ed attesta quanto segue:

- Le *immobilizzazioni immateriali* sono beni o costi pluriennali caratterizzati da natura immateriale e da mancanza di tangibilità (esempio diritti di brevetto, concessioni o licenze, ecc.), con benefici economici pluriennali. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione comprensivo dei costi accessori. L'IVA indetraibile è stata capitalizzata ad incremento del costo dello stesso cespite. Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

- Le *immobilizzazioni materiali* sono beni patrimoniali di proprietà acquisiti per realizzare le proprie attività e per un uso pluriennale. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o produzione comprensivo dei costi accessori. L'IVA indetraibile è stata capitalizzata. Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio. I costi di manutenzione ordinaria sono interamente spesati nell'esercizio, quelli di manutenzione straordinaria (ammodernamenti, migliorie, ecc.) sono portati ad incremento del valore del bene e quindi ammortizzati insieme a questo.

- Gli *ammortamenti* sono stati conteggiati con l'applicazione dei coefficienti di ammortamento stabiliti dal DM 31 dicembre 1988, così come modificato dal DM del 28 marzo 1996 e coerenti con i range indicati nelle casistiche immobilizzazioni immateriali e materiali dello schema di manuale tecnico operativo. Il patrimonio librario di interesse storico – artistico non viene ammortizzato perché non perde valore nel tempo (così come gli immobili storici), quello corrente è considerato bene di consumo. Il fondo di ammortamento è stato determinato in base al momento in cui il bene è stato utilizzato e della vita utile residua.

- Il *patrimonio librario* è stato iscritto nello Stato Patrimoniale e, come già detto, non è soggetto ad ammortamento. L'Università ha avviato la ricognizione dei libri storici e di pregio, completando la valutazione dei libri antichi, editi fino al 1830, la cui quantificazione è stata inserita nello Stato Patrimoniale. La quantificazione non ricomprende i contenuti della biblioteca di Scienze dell'Educazione e di Filologia non accessibili per ragioni tecniche alla data di realizzazione della ricognizione.

- Le *immobilizzazioni finanziarie* (partecipazioni durevoli dell'Ateneo) sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni in enti controllati o collegati sono state iscritte in base al metodo del "patrimonio netto" solo nel caso in cui il costo di acquisto sia stato compromesso da perdite durevoli di valore. Sono state oggetto di iscrizione e valutazione unicamente le partecipazioni che possono consentire, in base alle relative previsioni statutarie, il rimborso anche solo teorico di tutto o parte dei conferimenti. L'importo complessivo iscritto delle partecipazioni è coerente rispetto alla valutazione patrimoniale della partecipata in base all'ultimo bilancio disponibile alla data di redazione del presente documento. Nel dettaglio si evidenzia che la posta "titoli privati" si compone prevalentemente, secondo quanto riportato dalla nota integrativa, a titoli derivanti da lasciti ereditari di cui ha beneficiato l'Università di Torino.

- Il valore delle *rimanenze a Stato Patrimoniale* risulta pari a zero. Infatti, in considerazione della natura dell'attività svolta dall'Università e in sede di prima applicazione, non sono previste giacenze di magazzino. Gli acquisti di merci sono sempre rilevati come costi in Conto economico, dal momento di arrivo della merce.

- I *crediti* sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, determinato a seguito di apposita ricognizione. E' stato correlativamente predisposto il Fondo svalutazione crediti, con importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza. I crediti verso il MIUR comprendono prevalentemente i crediti per FFO e per contratti di formazione specialistica. La voce crediti verso studenti fa riferimento alla contribuzione sia per corsi di laurea/laurea magistrale sia per i corsi di master.

- I *debiti* sono iscritti al valore nominale.

- Le *disponibilità liquide*: è esposto il saldo del c/c bancario (conto di tesoreria presso la Banca d'Italia n. 037135 per il tramite dell'istituto tesoriere INTESA SAN PAOLO) alla data di chiusura 2015. Le Università rientrano nel sistema della "Tesoreria unica", il conto fruttifero acceso presso la Banca d'Italia ha maturato interessi per € 8.342,29 al 31 dicembre 2015.

- I *ratei* e i *risconti* sono stati rilevati ed iscritti in bilancio nel rispetto dei principi di competenza temporale e sono stati computati a norma dell'art. 2424 bis del Codice civile. Pertanto sono rilevati come ratei i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; come risconti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

- Il *patrimonio netto* dell'Ateneo è costituito da Fondo di dotazione, Patrimonio vincolato e non vincolato. Il Fondo di dotazione è determinato in base a quanto previsto dal decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19. Il patrimonio non vincolato risulta accresciuto per effetto dell'importo di 1,9 milioni di euro del risultato gestionale di esercizio. Sotto la voce risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti sono infine contabilizzate le riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e in particolare dalla riclassificazione dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione (bilancio consuntivo 2014). Tali risorse sono utilizzabili in via transitoria (a partire dal 1 gennaio 2016) e fino ad esaurimento quale ricavi a copertura dei costi di esercizio.

- I *fondi rischi ed oneri* sono prudenzialmente valutati e sono iscritti con riferimento ad accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di esistenza certa o probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza incerta. In particolare ci si riferisce a rischio contenziosi, a una possibile richiesta di IMU differita e a rischi per progetti già rendicontati.

- Il *trattamento di fine* rapporto è stato determinato applicando le disposizioni legislative in materia di rapporto di lavoro dipendente. Il debito esposto nella voce di bilancio riguarda solo il personale esperto linguistico e con contratto di lavoro per l'agricoltura (una unità).

CRITERI DI VALUTAZIONE - ESAME VOCI BILANCIO (CONTO ECONOMICO)

Preliminarmente si rappresenta che, trattandosi del primo esercizio in contabilità economico patrimoniale, non è possibile riportare il confronto con l'esercizio precedente. Infatti le risultanze 2014 erano espresse in contabilità finanziaria.

A) Proventi operativi

- I *proventi propri* ammontano a 107,8 milioni di euro. Si tratta di ricavi inerenti la gestione ordinaria dell'Ateneo.

- *Proventi per la didattica* - € 89.463.580,10: i proventi in questione sono relativi alla contribuzione studentesca ricevuti a fronte dei servizi didattici resi dall'Università.

- I *contributi* ammontano a 330,6 milioni di euro e sono ricavi provenienti da soggetti pubblici/privati per la gestione corrente o finalizzati a specifiche iniziative. In particolare la voce più rilevante è quella dei contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali (281,7 milioni di euro). Nell'ambito di tale voce sono contabilizzati i ricavi ministeriali rilevati per competenza economica e derivanti principalmente dal FFO.

- Nei *contributi da altri enti pubblici* (€ 32,2 milioni) sono contabilizzati i ricavi relativi alle AA OO in attuazione di quanto stabilito nella legge de Maria e in specifici protocolli d'intesa sanitari.

B) Costi operativi

- *Costi del personale* (€ 259.250.847; € 189.086.518 per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica, € 70.164.329 per il personale dirigenziale e p.t.a): tale tipologia di costi dal punto di vista quantitativo è monitorata dai Ministeri vigilanti, le assunzioni avvengono mediante i cd. "punti organico", le percentuali di assunzione tra le varie categorie sono stabiliti da norme di legge.

A seguire si forniscono i dati sull'occupazione presso l'Ateneo, estratti dal conto annuale del personale 2015:

	01/01/2015	***31/12/2015***
Personale docente		
Professori ordinari	442	418
Professori associati	630	747
Ricercatori tempo indeterminato	822	643
Assistenti (ruolo ad esaurimento)	2	2
Totale personale docente	**1.896**	**1.810**
Dirigenza amministrativa		
Direttore generale	1	1
Dirigenti II fascia a tempo ind.	9	9
Dirigenti II fascia a tempo det.	0	1
Totale Dirigenza amministrativa	**10**	**11**
Personale T/A		
Collaboratori/esperti linguistici	49	48
Personale tecnico amministrativo	1.750	1.728
Totale personale tempo indeterminato	**3.705**	**3.597**
Personale a tempo determinato		
Ricercatori a tempo determinato	133	136
Tecnici/amministrativi (anni uomo)		72,32

- Nella voce *costi della gestione corrente* (136,3 milioni di euro) sono ricompresi tutti i costi per gestione corrente dell'Ateneo. Le voci più significative sono i costi per il sostegno degli studenti (56,8 milioni di euro) e i costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (40,2 milioni di euro). In questa voce sono ricompresi i costi per il finanziamento delle strutture di Direzione e dipartimentale (utenze, servizi di vigilanza e pulizia, manutenzione, assicurazioni, spese condominiali, ecc.).

- *Ammortamenti e svalutazioni*: accoglie i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

- Nella voce *accantonamenti per rischi e oneri* (11,2 milioni di euro) sono previsti, tra l'altro, accantonamenti per 2,5 milioni di euro per rischi contenzioso e di 5 milioni di euro per rischi su crediti verso privati.

- La voce *proventi e oneri finanziari* ricomprende le poste positive e negative relative alla gestione finanziaria dell'ente. Si tratta, ad esempio, di interessi sul conto corrente bancario, utili o perdite su cambi, ecc.

- La voce *imposte sul reddito dell'esercizio corrente* ricomprende le imposte relative alla gestione corrente delle attività istituzionali dell'Università (IRES, IRAP, Imposta su Reddito per compensi personale docente e tecnico-amministrativo, ecc.).

Il Conto economico evidenzia per 2015 un risultato positivo della gestione per 1,93 milioni di euro.

Infine, il Collegio attesta di aver ricevuto, ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, la certificazione dell'Università in merito ai tempi di pagamento. In essa sono riportati i tempi di pagamento delle operazioni commerciali del 2015 e l'indice di tempestività di pagamento, pari nel 2015 a 1,32.

****

La ricognizione delle spese per le quali è stato posto normativamente un limite consente le seguenti precisazioni, con indicazione per ciascuna tipologia dell'eventuale versamento del risparmio al bilancio dello Stato:

- Limite di cui al DL 78/2010 art. 6 co. 3 e 21 relativo alla spesa per Organi collegiali: l'importo versato allo Stato è di € 130.340.

- Limite di cui al DL 78/2010 art. 6 co. 8 relativo alla spesa per relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza etc; a fronte di un limite di € 16.386,32, si registra una spesa di € 820,39, con residua disponibilità di € 15.565,93: l'importo versato allo Stato è di € 65.545,28.

- Limite di cui al DL 78/2010 art. 6 co. 12 e 21 relativo alla spesa per missioni; a fronte di un limite di € 143.215,30, è stata effettuata un'integrazione in deroga con decreto dirigenziale, per € 15.000 e si registra a oggi una spesa di € 88.435,99, con residua disponibilità di € 69.779,31; l'importo versato allo Stato è di € 143.215,14.

- Limite di cui al DL 78/2010 art. 6 co. 13 relativo alla spesa per formazione del personale; a fronte di un limite di € 251.700,83, si registra una spesa di € 220.540,67, con residua disponibilità di € 31.160,16: l'importo versato allo Stato è di € 251.700,83.

- Limite di cui al DL 78/2010 art. 6 co. 14 relativo alla spesa per autovetture: l'importo versato allo Stato è di € 16.644,52.

- Limite di cui al DL 112/2008 art 67 co. 5 e 6 relativo alla spesa per contrattazione integrativa: l'importo versato allo Stato è di € 642.524,00.

- Limiti di cui al L. 244/2007 art. 2 co. 623 e DL 78/2010 relativo alla spesa per manutenzione di immobili: per la manutenzione ordinaria, a fronte di un limite di €

6.828.651,48, si registra una spesa di € 4.872.123,29; per la manutenzione straordinaria, a fronte di un limite di € 13.657.302,96 si registra una spesa di € 3.048.032,41.

- Limite di cui alla L. 228/2012 art. 1 co. 141 e 142 relativo alla spesa per mobili e arredi; a fronte di un limite di € 71.947,51, è stata effettuata una deroga per € 82.923,96 (legato al problema della sicurezza di Palazzo Nuovo) e si registra una spesa di € 154.871,47: l'importo versato allo Stato è di € 295.293,41.

- Limite di cui al DL 112/2008 art 61 co.7 bis relativo alla spesa per incarichi di progettazione: l'importo versato allo Stato è di € 2.839,56.

Si prende altresì atto della avvenuta riduzione, ai sensi del D.L. 95/2012 art. 5, comma 7, a 7 euro dell'importo dei buoni pasto e dalla attribuzione al solo personale contrattualizzato, effettuata con deliberazione del CdA 10/2012/XVI/1 del 25 settembre 2012.

CONCLUSIONI

- Il bilancio 2015 dell'Università di Torino è stato redatto secondo gli schemi e i principi del D.M. 19/2014, attuativo della L. 240/2010, che ha stabilito il passaggio alla contabilità economico – patrimoniale.
- I criteri di valutazione delle poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono in linea generale conformi alla suddetta normativa, alle disposizioni del Codice civile ed ai Principi contabili nazionali.
- Ricavi e costi sono stati iscritti secondo il principio della competenza economica e della correlazione tra gli stessi.
- Si registra un utile di esercizio di 1,93 milioni di euro.
- L'Ateneo ha rispettato i limiti riguardanti alcune tipologie di spesa stabiliti dalla normativa, realizzando i previsti risparmi ed ha provveduto ad effettuare i versamenti delle differenze in conto entrata del bilancio dello Stato, quando dovuti.

- Sono stati versati i contributi assistenziali e previdenziali, nonché le ritenute fiscali.

- Sono stati effettuate in corso d'anno con esito positivo le verifiche di cassa e gli accertamenti sulla gestione finanziaria dell'Ateneo.

- Relativamente alla documentazione allegata al bilancio, il Collegio rileva che è stata predisposta secondo le indicazioni di legge e a esse si rimanda per tutto quanto non specificamente dettagliato nella presente relazione.

Il Collegio dei Revisori intende dare atto del lodevole impegno degli Uffici dell'Ateneo che hanno profuso i loro sforzi nell'attività necessaria alla redazione del nuovo bilancio in contabilità economico patrimoniale. In ordine alla qualità del lavoro svolto, la stessa, pur elevata, risente della novità e della complessità della transizione e pertanto ad avviso del Collegio mostra margini di perfettibilità sia nella tempistica che nella precisa imputazione di alcuni importi, senza comunque comportare effetti che possano inficiare la solidità del bilancio e della sua rappresentazione, dato il pieno rispetto del metodo prudenziale. Peraltro, potrà essere perfezionata anche la Nota Integrativa per quanto concerne l'illustrazione del rispetto degli specifici limiti posti dalle varie norme di contenimento delle spese.

Il Collegio da parte sua intende accompagnare e monitorare nei prossimi anni l'affinamento delle procedure e delle modalità della redazione del bilancio economico-patrimoniale, assicurandosi che già dal prossimo esercizio si ottengano percettibili miglioramenti.

Tutto ciò considerato e ferme restando le considerazioni sopra esposte, il Collegio esprime il proprio parere FAVOREVOLE all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 confermando la corretta rappresentazione dei fatti amministrativi e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Università degli Studi di Torino.